

Il Fatto

SCUOLA, LAVORO, CENTRI DI RIABILITAZIONE: OLTRE 1.100 SPOSTAMENTI QUOTIDIANI RIGUARDANO LE PERSONE DISABILI DELLA PROVINCIA. L'ASSESSORE BOTTACCHIARI: "MIGLIOREREMO L'ACCESSIBILITÀ"

Pari opportunità di trasporto Il "piano della mobilità" di Macerata

Sono oltre 1.100 gli spostamenti che ogni giorno le persone disabili effettuano da un luogo all'altro del territorio della provincia di Macerata. Oltre la metà di questi spostamenti, circa 650, riguardano disabili che raggiungono il loro posto di lavoro e poi rientrano a casa. Altri 180 sono invece gli spostamenti della mobilità casa-scuola di studenti diversamente abili. Il resto della mobilità delle persone disabili è riconducibile a motivi sanitari verso i centri di riabilitazione. I numeri di questa indagine statistica sono serviti a predisporre il primo "Piano provinciale della mobilità delle persone diversamente abili" da parte della Provincia di Macerata, che ha tra i principali obiettivi una maggiore accessibilità dei cittadini con disabilità ai servizi di trasporto pubblici e privati. Poco prima delle festività natalizie la società specializzata che ne cura la redazione, "T-Bridge" di Genova, ha presentato la prima fase del Piano al presidente della Provincia, Franco Capponi, e all'assessore ai trasporti, Giorgio Bottacchiari.

"La finalità ultima del Piano - ha dichiarato lo stesso Bottacchiari - è quella di consentire alle persone disabili di usufruire dei servizi di trasporto collettivo alle stesse condizioni degli altri cittadini". Il progetto interesserà tutti i Comuni del territorio maceratese in modo da consentire la costruzione di un quadro generale delle abitudini di spostamento delle persone diversamente abili e definire gli interventi per una maggiore e migliore accessibilità ai servizi di trasporto pubblico in ambito extraurbano. "La Provincia di Macerata - ha evidenziato il presidente Capponi -, anche alla luce della classifica annuale stilata da Il Sole 24Ore sulla qualità della vita, in cui Macerata risulta al quarto posto tra le 109 province italiane, si pone tra le prime Amministrazioni italiane per quanto riguarda l'attenzione sul tema delicato dell'accessibilità ai trasporti per tutti i cittadini e la redazione dei Piani della mobilità dei disabili".

"Con questo studio - ha concluso l'assessore Bottacchiari - possiamo conoscere la situazione delle persone diversamente abili residenti nella provincia di Macerata e proporre l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi come soluzione ai problemi di mobilità di carattere lavorativo, per frequentare la scuola e per motivi sanitari". Nel corso dell'incontro in Provincia è emerso anche che il consorzio provinciale di trasporto pubblico locale Contram, con il 6% del parco rotabile attrezzato per le persone disabili, risulta tra le prime aziende regionali delle Marche in tema di attenzione alla "mobilità sostenibile", con standard rispondenti agli indicatori nazionali. Sul territorio provinciale sono attivi anche diversi "servizi di trasporto dedicati" offerti dai Comuni e dalle organizzazioni no-profit.



“Vademecum dei diritti” Norme e agevolazioni a Reggio Emilia

Una guida divisa in sette colori per aiutare le persone disabili residenti a Reggio Emilia e dintorni ad orientarsi tra norme, regolamenti e indicazioni sui loro diritti, sulle agevolazioni e sulle esenzioni di cui possono beneficiare. È il “Vademecum dei diritti”, una guida pratica e di facile consultazione che per la prima volta raccoglie tutte le informazioni pratiche e necessarie ai disabili del reggiano. La pubblicazione è stata realizzata grazie alla collaborazione tra Apre (Associazione Paraplegici Reggio Emilia) e Associazione Traumi Cranici, nell’ambito di un progetto sostenuto dal Centro di servizio per il volontariato DarVoce. Finora non era stata ancora pubblicata a Reggio Emilia un’unica raccolta che contenesse tutte le indicazioni riguardanti i diritti dei disabili, che spesso sono dislocate in punti e riferimenti diversi. Le due associazioni hanno così deciso di raccogliere le notizie riguardanti le agevolazioni e le esenzioni che si hanno a disposizione in diversi campi secondo le disposizioni di legge in vigore. Le informazioni presenti nel Vademecum sono catalogate secondo le principali categorie di interesse e di accesso ai servizi. Sette colori guidano il lettore in un percorso che attraversa appunto sette diverse aree di interesse: ospedaliera e sanitaria, sociale, barriere architettoniche, mobilità, lavoro, studio e tempo libero. Tutti aspetti che si intrecciano con la vita quotidiana della persona disabile. Le informazioni contenute in questa guida, come si legge nell’introduzione, non hanno l’intento di essere esaustive, ma hanno l’obiettivo di orientare e indirizzare le persona verso la struttura, l’ente o l’ufficio di competenza in grado di fornire il servizio o l’informazione completa. Alcuni indirizzi e numeri telefonici si riferiscono soltanto al Comune di Reggio Emilia o alle strutture provinciali con sede nel Comune capoluogo. Per gli altri Comuni della provincia le informazioni relative ai servizi vanno richieste localmente.

L’associazione APRE è nata nel 1994 con lo scopo di favorire l’uguaglianza e l’integrazione sociale delle persone disabili. Pone particolare attenzione alla tutela dei diritti e al raggiungimento di obiettivi sanitari adeguati alla salute di coloro che soffrono di una lesione midollare. APRE collabora con l’Asl, con il Cai di Reggio Emilia per la realizzazione di una guida sui sentieri accessibili dell’Appennino reggiano ed è promotrice di “Progetto donna”, rivolto alle donne con disabilità.

L’Associazione Traumi Cranici invece è nata nel 2000 con lo scopo di aiutare i pazienti colpiti da trauma cranio-encefalico e le loro famiglie, portando supporto, sollievo e informazione alle persone che a causa di un incidente stradale, sul lavoro o, a causa di un ictus e di anossia, hanno vissuto la condizione del coma. Opera nelle scuole medie con iniziative dedicate alla sicurezza stradale e collabora attivamente con l’Usl, oltre a finanziare le ricerche sul coma e sulla spasticità muscolare.

Attualità

CON L'INIZIO DELL'ANNO IN VIGORE LE DISPOSIZIONI PER TUTELARE LA LEGALITÀ DEL RICONOSCIMENTO DEI BENEFICI IN MATERIA DI INVALIDITÀ CIVILE. TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ IN PRIMO PIANO

Nuove regole per contrastare il fenomeno dei "falsi invalidi"

Strumenti per una lotta dura contro i falsi invalidi arrivano dal recente decreto anticrisi del Governo. Per contrastare i falsi invalidi scattano infatti da quest'anno nuove regole per il riconoscimento dei benefici in materia di invalidità civile, come previsto dall'articolo 20 del decreto anticrisi, il 78/2009, convertito dalla legge 102/2009. Le nuove disposizioni hanno come obiettivi il contrasto alle frodi, la trasparenza del procedimento e la tracciabilità di ogni nuova domanda di invalidità che viene presentata. Perciò a decorrere dal 1° gennaio 2010 le domande per ottenere i benefici in materia di invalidità, cecità o sordità civile, handicap e disabilità, corredate di certificazione medica, devono essere inoltrate all'Inps solo per via telematica. Questo meccanismo consente di monitorare lo stato della propria pratica, tramite il collegamento al sito

dell'Inps che rilascia a ogni utente un Pin. Anche la certificazione medica viene compilata on line dal medico certificatore. Quindi il cittadino che intende presentare domanda di invalidità deve recarsi presso un medico abilitato alla compilazione telematica del certificato medico introduttivo che attesti le infermità invalidanti. Si può trovare l'elenco dei medici certificatori sul sito internet dell'Istituto.

Una volta che il certificato medico introduttivo è acquisito, la procedura genera una ricevuta che il medico stampa e consegna al richiedente. Sulla ricevuta è presente il numero del certificato, che il cittadino dovrà riportare nella domanda per l'abbinamento dei due documenti. Ai fini dell'abbinamento, il certificato ha una validità massima di 30 giorni dalla data di rilascio. Il medico provvede, inoltre, a rilasciare il certificato in-

troduttivo firmato in originale, che il cittadino dovrà esibire all'atto della visita. La domanda può essere presentata, oltre che dal cittadino in possesso di Pin, dagli Enti di patronato e dalle Associazioni di categoria dei disabili. Per quanto riguarda la visita medica, presso la Commissione Asl integrata dal medico dell'Inps, la procedura on line propone l'agenda degli appuntamenti disponibili presso la Asl corrispondente al codice di avviamento postale di residenza. Il cittadino potrà indicare una data di visita diversa da quella proposta, scegliendola tra le ulteriori date indicate dal sistema.

Antonio Mastrapasqua, presidente Inps, ha spiegato la scelta di una riforma delle modalità per ottenere i benefici per gli invalidi civili: "si è resa necessaria dopo che nel 2009 è emersa una situazione alquanto disastrosa su tutto il

territorio nazionale, per quanto riguarda le invalidità, con regioni virtuose sì, ma tante altre decisamente poco virtuose. Consideriamo che l'80% degli invalidi sono concentrati in Puglia, Campania, Sicilia e Calabria". Attualmente la media di attesa di una pensione di invalidità è di 360 giorni: "Questo significa - ha sottolineato Mastrapasqua - che se ci sono alcune regioni, poche purtroppo, che stanno sotto i 160 giorni, e che ce ne sono altre, tipo la Sicilia, che viaggiano sui due anni". Nel 2009 sono stati spesi più di sedici miliardi di euro per dare la pensione a quasi 2 milioni e 100 mila persone, con un trend di incremento pari a 500mila nuovi pensionati all'anno e un aumento della spesa di un miliardo e mezzo. "Forse - ha detto Mastrapasqua - vuole dire che c'è qualcosa che non funziona a livello di sistema".

Guida per l'orientamento

Una panoramica completa sulle realtà delle persone disabili. Dalla Convenzione Onu appena approvata alle leggi di riferimento, ma anche i numeri per comprendere il fenomeno in tutta la sua complessità, la storia delle associazioni più rappresentative e il percorso della formazione e dell'avviamento al lavoro. Nella sezione "Guide per l'orientamento" del sito del Ministero del Lavoro, nel canale che ospita il variegato panorama del Terzo settore italiano, è stata pubblicata la nuova guida per orientarsi nel mondo della disabilità. Un Vademecum utilissimo per la vita di tutti i giorni e che interessa, secondo le ultime stime, poco meno di tre milioni di persone: sono infatti 2 milioni e 600 mila, pari al 4,8% circa della popolazione di 6 anni e più, coloro che vivono in famiglia; ai quali vanno aggiunte anche le 190.134 persone residenti nei presidi socio-sanitari.

Vertici & Bisogni

LA RUBRICA IN COLLABORAZIONE CON UN'AZIENDA CHE SI CONTRADDISTINGUE PER L'IMPEGNO COSTANTE A FAVORE DEL BENESSERE QUOTIDIANO DELLE PERSONE DISABILI



Sportivo o elegante, comunque riscaldato Ecco il pantalone invernale Lydda Wear

di Pier Giorgio Silvestrin

Il pantalone invernale riscaldato a batteria Lydda Wear si presenta come una novità assoluta mondiale nel panorama dell'abbigliamento termico a batteria. La soluzione tecnica adottata vi permetterà di poter riscaldare le vostre gambe semplicemente utilizzando 2 piccole batterie ed indossando questo speciale pantalone sportivo e alla moda.

Il pantalone riscaldato Lydda Wear può essere usato sia all'esterno, per combattere il freddo dell'inverno, ma anche all'interno (in casa o al lavoro), per avere un gradevole tepore sulle gambe.

Il pantalone è dotato di quattro tasche interne perfettamente mimetizzate che consentono l'inserimento di speciali placche riscaldanti alimentate da due batterie situate all'interno delle tasche esterne laterali.

Le placche possono essere posizionate sia sulle cosce che sulla parte inferiore delle gambe sotto il ginocchio (vedere zone evidenziate nella foto) e quindi collegate alla batteria tramite un cavetto.

La batteria ricaricabile ai polimeri di litio viene alloggiata nella pratica tasca esterna posta all'altezza del ginocchio, e tramite i comandi posti sulla sua parte superiore si procede all'accensione e allo spegnimento del sistema, ed anche alla regolazione di potenza.

Come funziona il KIT termico Il sistema riscaldante

Il riscaldamento del pantalone avviene tramite una innovativa tecnologia piastra flessibile + batteria ricaricabile (kit termico). Si tratta di un sistema termoriscaldante composto da una piastra estremamente flessibile di pochi

millimetri di spessore, e di dimensioni 11x18 cm, che si adatta perfettamente alla forma della gamba, mimetizzandosi completamente con il pantalone. Le due placche flessibili sono posizionate nelle tasche interne della gamba del pantalone.

La batteria viene posizionata all'interno della tasca laterale esterna del pantalone, e collegata alla piastra tramite un jack. Il sistema è completamente sfilabile (per il lavaggio del pantalone) poiché le placche termiche e le batterie sono inserite in apposite tasche richiudibili. Vi è anche la possibilità di acquistare il kit speciale e cioè 2 piastre supplementari (da ordinare a parte) che posizionerete nelle 4 tasche interne della gamba del pantalone, per riscaldare alternativamente le cosce o la parte sotto il ginoc-

chio, semplicemente collegandole/scollegandole alle rispettive batterie, senza bisogno di cambiare posizione alle piastre stesse. Il kit termico non è lavabile, quindi si rammenta di sfilare sempre dal pantalone le batterie e tutte le placche flessibili prima del lavaggio.



Nel segno del S. Lucia

La capolista brinda al 2010 con un successo

Risultati A1

CMB Santa Lucia Sport Roma - Padova Millennium Basket **56-52**
 Amicacci Giulianova - Elecom Sport Roma **56-63**
 S. Stefano Banca Marche Porto Potenza Picena - BA.D.S. Quartu S. Elena **76-67**
 COMES Dream Team Taranto - Aurora Assicurazioni Cantù **66-60**
 ANMIC Sassari - G.S.D. Porto Torres **79-57**

Classifica

CMB Santa Lucia Roma Sport **18**, Santo Stefano Banca Marche Porto Potenza Picena **16**, Lottomatica Elecom Sport Roma **14**, BPLS LAS Mobili Polisportiva Amicacci Giulianova **12**, Aurora Assicurazioni Cass. Rur. Artigiana Briantea '84 Cantù **10**, BA.D.S. Quartu Sant'Elena **8**, A.N.M.I.C. Sassari **8**, Padova Millennium Basket **6**, ASD C, MES Dream Team Taranto **6**, G.S.D. Porto Torres **2**

Risultati A2

CISS Basket Napoli - Special Bergamo Sport Montello Siemens **44-49 d1ts**
 PDM Treviso - Basket Seregno Gelsia s.r.l. **77-28**
 Sanitaria Beni Delfini 2001 Vicenza - A Ruota Libera Rieti **82-65**
 HB Torino Asja SKF - A.S.D. Don Orione Roma **60-52**
Ha riposato: Battipaglia

Classifica

HB Torino Asja SKF **18**, Sanitaria Beni Delfini 2001 Vicenza **16**, SBS Bergamo Montello Siemens **14**, PDM Treviso **12**, Carpisa Yamamay CISS Basket Napoli **8**, A.S.D. Don Orione Roma **6**, A Ruota Libera Solsonica Rieti **4**, Basket Seregno Gelsia s.r.l. **2**, Automercato Pratole Crazy Ghosts Battipaglia **0**

È ripartito, con la prima giornata del girone di ritorno, il campionato nazionale di basket in carrozzina. Tutto resta immutato ai piani alti della classifica, con i campioni d'Italia e campioni d'inverno del Santa Lucia Roma che conservano il primato battendo di misura (56-52) il Padova Millennium Basket. Prima della pausa natalizia la squadra allenata da Carlo Di Giusto aveva chiuso il girone di andata al comando imponendosi per tre punti nel derby romano contro la Elecom e tenendo così i cugini a quattro lunghezze di distanza in classifica. L'altra squadra capitolina, dal canto suo, si è presa nello scorso weekend il terzo posto solitario battendo, in trasferta, i diretti concorrenti dell'Amicacci Giulianova. Prosegue invece molto bene il cammino del Santo Stefano Porto Potenza Picena, che tiene la seconda piazza superando BA.D.S. Quartu Sant'Elena. Due punti d'oro sono arrivati per Taranto, che quest'anno naviga nelle zone basse della classifica, nel confronto con Cantù: i pugliesi salgono così a 6 punti e raggiungono Padova. Resta invece sempre più staccato sul fondo della

A1 il terzo team sardo, il GSD Porto Torres. Nel derby in casa dell'Amicacci Sassari è venuta una batosta (79-57) difficile da mandare giù. Non ha quindi ancora portato frutto il cambio di coach sulla panchina sarda: Tim Maloney, ex giocatore di spicco del basket in carrozzina australiano, ha preso il posto di Antonello Fadda, che aveva lasciato il ruolo di tecnico all'inizio di novembre. Per la formazione in cui milita Fabio Raimondi c'è quindi ancora qualcosa da sistemare dopo il travagliato girone di andata, che aveva visto l'allontanamento dei due giocatori americani per motivi disciplinari e il team sardo costretto a giocare gli ultimi quattro turni con solo sei uomini a disposizione. Ora sono arrivati un sudafricano e il giapponese Naoki Yasu da Sassari, ma risalire la china non sarà facile. In serie A2 le prime quattro della classifica vincono tutte nella prima giornata di ritorno, perciò Torino conserva il primato con 18 punti: distanziate di due punti l'una dall'altra seguono Vicenza, Bergamo e Treviso. Fanalino di coda Battipaglia, che nel weekend riposava, ancora fermo al palo a zero punti.

Vacanze sugli sci, uscite e corsi con Centro Informa e Fondazione Rinaldi



Sono appena finite le feste natalizie e si ritorna alle incombenze quotidiane, ma perché non cominciare a programmare una vacanza sulla neve all'inizio della primavera, in una delle più belle località delle Dolomiti? Chi ha già una certa confidenza con lo sci e vuole avere la possibilità di migliorare la propria tecnica potrà unire qualche giorno di relax e vacanza a un corso di perfezionamento di sci alpino partecipando all'iniziativa promossa dall'associazione Centro Informa insieme al Comitato regionale veneto del Cip. L'appuntamento è a Cortina d'Ampezzo, la "perla delle Dolomiti", dal 26 al 30 marzo. Il corso è dedicato a sciatori esperti e già con un proprio monosci. Per iscriversi e partecipare c'è ancora molto tempo, ma intanto si può cominciare a organizzarsi: le iscrizioni scadono il 28 febbraio.

L'associazione Centro Informa è impegnata da diversi anni per la promozione dello sci nel mondo della disabilità. Il Centro, infatti, è stato il primo organizzatore in Italia di corsi specifici di 1° e 2° livello, riuscendo a garantire un rapporto individualizzato tra istruttore e allievo sin dall'inverno 1990/91. Da allora, spiegano gli organizzatori, l'interesse e la curiosità per lo sci alpino hanno destato tra le persone con disabilità fisica un notevole interesse. Grazie ad apposite attrezzature, come il monosci, infatti, si può sciare seduti in appositi sedili montati su un unico sci. Con il monosci è possibile sciare su tutte le piste e attraverso i corsi di apprendimento tecnico l'integrazione sulle piste è completa. Non mancano, poi, in diverse strutture sciistiche italiane, gli impianti di risalita che consentono l'ingresso e l'uso anche alle persone disabili e agli sciatori su monosci. In occasione del corso 2010 di sci alpino, verrà anche festeggiato il "ventennale" dell'Associazione Centro Informa. Per maggiori informazioni si può contattare Associazione Centro Informa, che ha sede a Martellago (VE), chiamando il numero 340.6767439.

Anche la Fondazione per lo Sport Silvia Rinaldi Onlus organizza due uscite per sciare: il 23 gennaio e il 13 febbraio presso la stazione invernale del Corno alle Scale (Bologna). Le persone con disabilità che si dedicheranno allo sci accompagnate saranno assistite dagli operatori dell'Azienda USL di Porretta Terme e da volontari appositamente formati. In relazione alle adesioni che perverranno, sarà a disposizione Giuseppe Morandini, esperto accompagnatore e formatore nello sci per disabili, che si unirà al gruppo dei tecnici. La Fondazione porterà alla direzione degli impianti di risalita la richiesta degli skipass gratuiti per i partecipanti. Per gli appuntamenti i posti a disposizione sono limitati, perciò va segnalata con urgenza l'adesione all'indirizzo info@fondazioneperlospport.it.

Web Magazine numero 90

Editore: ASTRA TECH SPA

Direttore responsabile:
Mauro Curati

Coordinatori interni:
Patrizia Signani, Raffaella Tarascio

Redazione
Buriburi Comunicazione
buriburi@buriburi.it

Comitato Consulenti:
Giulio Del Popolo, Cristina Dieci,
Raffaele Goretti

Progetto Grafico
Laser - Granarolo dell'Emilia (BO)
laser@congressiinrete.it

Registrazione presso il Tribunale
di Bologna num. 7642 del 6/03/2006